

HELIO PIEROTTI & CESARE BELLÒ

PERITELINI NUOVI O INTERESSANTI DELLA FAUNA TIRRENICA
(Coleoptera: Curculionidae Polydrosinae)
3° Contributo alla conoscenza della Tribù Peritelini *

RIASSUNTO

Vengono fornite notizie sulla distribuzione e sull'ecologia di alcune specie di Peritelini e ne vengono altresì descritte cinque nuove specie: *Pseudomeira cossyrice* di Pantelleria, affine a *Ps. crassicornis* Solari; *Pseudomeira obscurella* del Gargano, affine a *Ps. obscura* (A. et F. Solari); *Pseudomeira osellai* della Sicilia sud-orientale, affine a *Ps. doderoi* Solari; *Dolichomeira colonnelli* del Lazio, affine a *Dol. amorei* (A. et F. Solari); *Dolichomeira dubia* della Sicilia nord-occidentale.

Disegni degli apparati genitali di tutte le specie descritte e di quelle prossime ad esse completano il lavoro.

SUMMARY

New or interesting Peritelini of the Tyrrhenian fauna (Coleoptera Curculionidae Polydrosinae). Data on the distribution and ecology of some species of Peritelini are reported; five new species are also described: *Pseudomeira cossyrice* from Is. Pantelleria (Sicily), close to *Ps. crassicornis* Solari; *Pseudomeira obscurella* from Gargano (Apulia), close to *Ps. obscura* A. et F. Solari; *Pseudomeira osellai* from south-east Sicily, close to *Ps. doderoi* Solari; *Dolichomeira colonnelli* from Latium, close to *Dol. amorei* (A. et F. Solari); *Dolichomeira dubia* from north-west Sicily.

Illustrations of the reproductive system of all the species described and of those related to them complete the paper.

* 1° Contributo in *Fragm. Entomol.*, 23 (2): 369-287 (1992).

2° Contributo in *L'Entomologiste*, in corso di stampa.

Procedendo nello studio del cospicuo materiale di Curculionidae Peritelini sensu SOLARI (1954) — di cui disponiamo grazie alla collaborazione di Istituti e singoli Studiosi ed ai risultati delle nostre personali ricerche — abbiamo acquisito preziose conoscenze sullo status, sulla distribuzione e sull'ecologia di alcune specie ed individuato altre nuove entità. Di tutto ciò riteniamo utile dar conto con la presente nota.

Cogliamo altresì l'occasione per segnalare che si sta rivelando di notevole interesse sistematico lo studio delle armature del sacco interno dell'edeago, studio che sembra confortare l'individuazione di gruppi omogenei di specie sulla base di alcuni caratteri morfologici esterni.

Pseudomeira mancinii Solari, 1954

Descritta su due esemplari conservati nella collezione Solari al Museo di Storia Naturale di Milano, è stata ritrovata in piccola serie nel *locus typicus* (m. 1859 s.l.m.) e al rif. Del Freo (m. 1170 s.l.m.), tra le radichette di *Globularia* sp. in agosto.

Pseudomeira clairi (Stierlin, 1882)

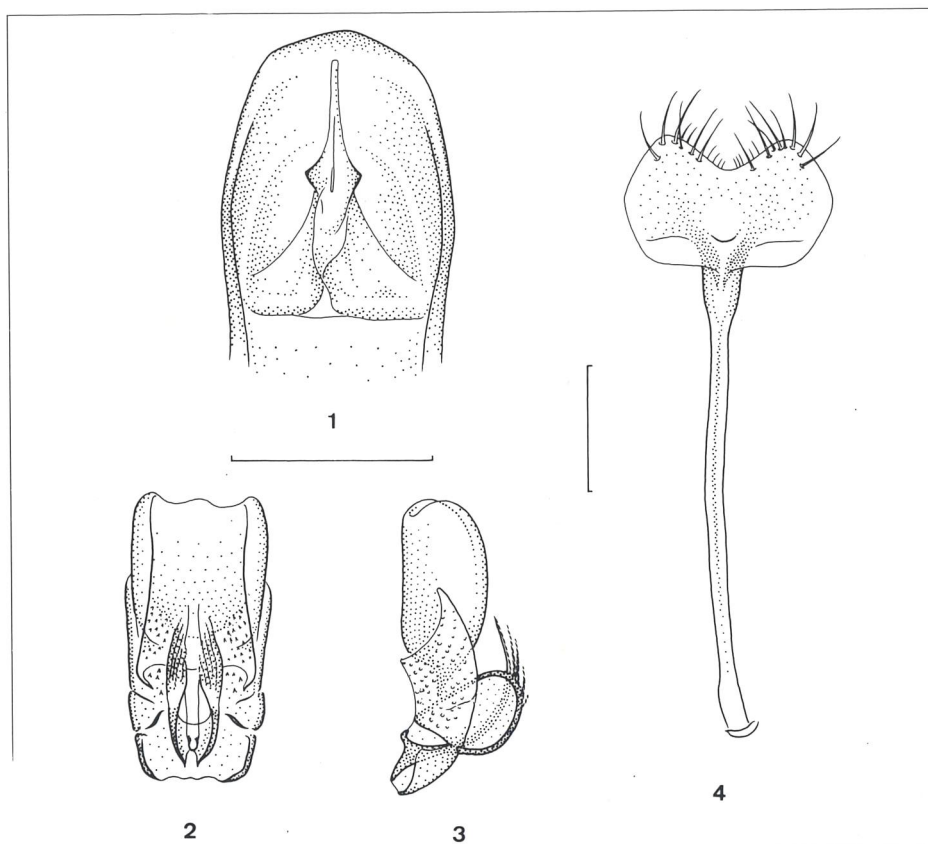
Descritta di Mentone, l'abbiamo ivi raccolta in numero in località Annunziata, in macchia e sotto *Olea europaea europaea* L. associata a *Meira grouvellei* Stierl. La sua presenza in Italia era nota per l'unico esemplare conservato nella collezione Hustache al Museo Nazionale di Storia Naturale di Parigi, etichettato «Sanremo (Italia), leg. Schneider» e viene ora confermata dal ritrovamento di una piccola serie a Olivetta - San Michele (Imperia), sotto *Pistacia lentiscus* L., in ottobre.

Pseudomeira crassirostris Solari, 1954 (figg. 1-4)

La specie, descritta dei dintorni di Napoli (Portici, Camaldoli) e delle isole di Capri e Zannone, ci è nota anche delle isole di Ischia (Casamicciola), Ventotene, Ponza (Semaforo, Dragonara, M. Guardia, M. Tre Venti), Palmarola (baia S. Silvestro), raccolta su *Cistus* sp. ed *Erica* sp., e del M. Circeo.

Pseudomeira cossyrica sp. nov. (figg. 5-11)

Aspetto generale: forma un po' globosa, vestitura a squame per lo più donate o scure, qua e là con macchie più chiare che formano sul pronoto una fascia longitudinale mediana e due laterali; sulle elitre con squame debolmente embricate, con riflessi metallici e setole delle interstrie abbastanza fitte, sul dorso anche in addietro sottili, allungate, non o debolmente allargate all'apice, reclinate in addietro avanti l'apice.

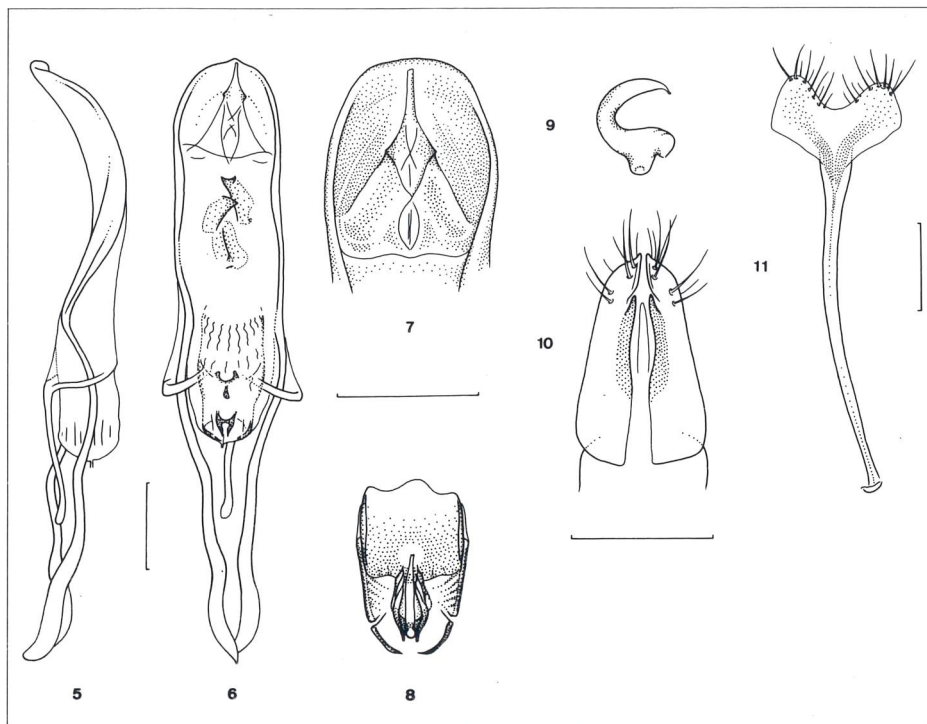


Figg. 1-4 — *Pseudomeira crassirostris* Solari, di Zanone: 1 - apice dell'edeago; 2 - armatura apicale del sacco interno, in visione dorsale; 3 - id., in visione laterale sinistra; 4 - spiculum ventrale (scale: 0,25 mm).

Dimensioni: lunghezza mm 3-4; larghezza mm 1,4-1,7.

Capo: rostro subquadrato, con clipeo largamente incavato e sutura clipeo-frontale ribordata; pterigi non o appena salienti; occhi normali, rotondi, sporgenti oltre le guance; vertice stretto, poco più largo del rostro fra le antenne, nel mezzo con una fossetta; sutura frontale obsoleta; antenne con scapo normalmente ingrossato dalla base verso l'apice; funicolo abbastanza esile ed allungato, con il primo articolo allungato, lungo quanto i due seguenti presi insieme, il secondo articolo allungato, lungo quanto il terzo ed il quarto presi insieme ed i successivi moniliformi, almeno i primi due con setole appena più allargate; clava allungata, col primo articolo largamente svasato.

Pronoto: trasverso, fortemente arrotondato ai lati, sul disco con punteggiatura fitta, evidente.



Figg. 5-11 — *Pseudomeira cossyrica* sp. nov., di Pantelleria: 5 - edeago, in visione laterale sinistra; 6 - id., in visione dorsale; 7 - id., apice; 8 - armatura apicale del sacco interno, in visione dorsale; 9 - spermateca; 10 - coxiti; 11 - spiculum ventrale (scale: 0,25 mm).

Elitre: un po' globose, arrotondate ai lati, debolmente insellate alla base, con omeri più (♂) o meno (♀) svaniti, convesse sul dorso, con strie di punti ravvicinati ed interstrie debolmente punteggiate.

Zampe: tibie allungate, le anteriori sul loro bordo esterno debolmente arcuate verso l'interno nel ♂, diritte nella ♀.

Edeago: robusto (figg. 5 e 6); apice subtrapezoidale (fig. 7); sacco interno con armatura mediana trilamellare ed armatura apicale di tipo protetto (fig. 8).

Spermateca: (v. fig. 9).

Coxiti: (v. fig. 10).

Spiculum ventrale: (v. fig. 11).

Distribuzione: Isola di Pantelleria, Canale di Sicilia (Italia).

Derivatio nominis: dall'antico nome dell'isola di Pantelleria.

Serie tipica: *holotypus* ♂: Is. Pantelleria - M. Grande m. 800 - 25.VI.90, leg. Bellò e *allotypus* ♀: id., entrambi provvisoriamente in coll. Pierotti;

paratypi: ibid., 25.VI.90, leg. Bellò, 57 exx. in coll. Bellò, Osella, Pierotti, Mus. Verona, Mus. Milano; ibid., leg. Sette, 1 ex. in coll. Osella.

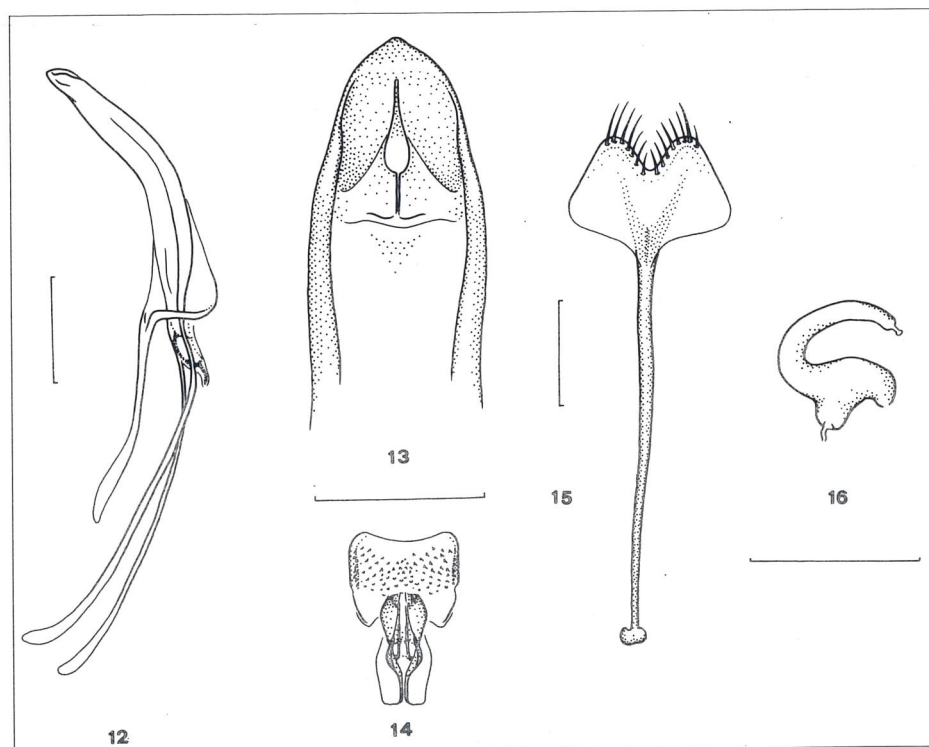
Note comparative: appartiene al gruppo della *Ps. crassirostris* Solari, dalla quale si distingue per la vestitura a squame prevalentemente dorate, anziché argentee; per la forma (antenne, rostro, elitre) complessivamente più esile e più allungata, per l'edeago più allargato avanti l'apice e con l'apice largamente arrotondato, per la diversa forma dello *spiculum ventrale*.

Note ecologiche: in sottobosco di *Pinus* sp. ed in macchia mediterranea, in ambiente fresco.

Appartiene a questa specie l'esemplare dubitativamente attribuito a *Ps. paganettii* (Solari) da MAGNANO & OSELLA (1972).

Pseudomeira obscura (A. et F. Solari, 1907) (figg. 12-16).

Descritta di Messina, S. Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria) e S. Biase (Salerno) e segnalata altresì di Palermo (LUIGIONI, 1929), ci è nota, ol-



Figg. 12-16 — *Pseudomeira obscura* (A. et F. Solari), di Montalto (Aspromonte): 12 - edeago, in visione laterale sinistra; 13 - id., apice; 14 - armatura apicale del sacco interno, in visione dorsale; 15 - spiculum ventrale; 16 - spermatheca (scale: 0,25 mm).

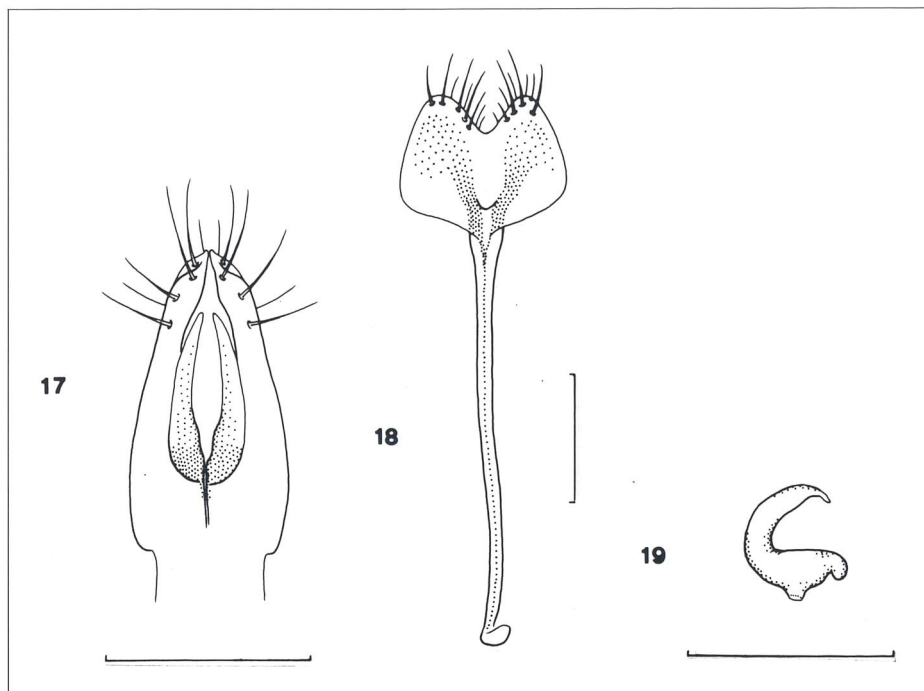
tre che di queste, anche di diverse località siciliane (Peloritani: bosco Malabotta; Nebrodi: M. Soro; Etna: M. Maletto, Cassone) e calabresi (Aspromonte: Gambarie, Montalto, Puntone Galera, Delianuova; Caulonia (RC); P.so di Pietra Spada (RC); Sila Piccola: lago Ampollino, Lorica; Lungro (CS); Morano Calabro (CS)) e lucane (M. Pollino: Serra del Prete, Serra delle Ciàvole, Piano di Ruggio, Vaquarro, bosco di Chiaromonte; Accettura (PZ)).

Gli esemplari della costa lucana (bosco Policoro), segnalati da PESARINI (1972), vanno ascritti, invece, a *Ps. lucana* Bellò et Pierotti, 1992.

Richiedono infine un riesame critico gli esemplari — tutti di sesso femminile — dell'Umbria (Lippiano), del Lazio (Maccarese, Marino, Scrofano, Roma, M. Cavo, L. Albano, Oriolo Romano, M. Viglio, Bracciano) e di Napoli (Camaldoli), anche alla luce della specie qui di seguito descritta (v. LUIGIONI, 1929, SOLARI, 1954 e COLONNELLI, 1974).

Pseudomeira obscurella sp. nov. (figg. 17-19)

Aspetto generale: forma globosa, vestitura a squame argentee, frammiste a squame dorate, sulle elitre con squame libere o debolmente embricate, con riflessi metallici e setole delle interstrie abbastanza fitte, sul dorso anche in



Figg. 17-19 — *Pseudomeira obscurella* sp. nov., di Cagnano Varano (Gargano): 17 - temoni; 18 - spiculum ventrale; 19 - spermateca (scala: 0,25 mm).

addietro sottili, allungate, non o debolmente allargate all'apice, reclinate in addietro avanti l'apice.

Dimensioni: lunghezza mm. 3-3,5; larghezza mm. 1,4-1,7.

Capo: rostro un po' più largo che lungo, con clipeo largamente incavato e sutura clipeo-frontale ribordata; pterigi non o appena salienti; occhi normali, rotondi, sporgenti oltre le guance; vertice largo, oltre due terzi più largo del rostro fra le antenne, nel mezzo con una fossetta per lo più collegata con un solco longitudinale che continua sul rostro; sutura frontale obsoleta; antenne con scapo normalmente ingrossato dalla base verso l'apice; funicolo abbastanza breve e robusto, con il primo articolo appena più lungo dei due seguenti presi insieme, il secondo articolo lungo al più quanto il terzo ed il quarto presi insieme, ed i successivi moniliformi, i primi quattro con setole più allargate all'apice; clava allungata, col primo articolo largamente svasato.

Pronoto: distintamente trasverso, arrotondato ai lati, sul disco con punteggiatura abbastanza fitta, profonda.

Elitre: globose, corte, arrotondate ai lati, insellate alla base, con omeri più o meno svaniti, convesse sul dorso, con strie di punti ravvicinati ed interstrie debolmente punteggiate.

Zampe: tibie brevi e robuste, le anteriori sul loro bordo esterno diritte.

♂ sconosciuto.

Spermateca: (fig. 19).

Spiculum ventrale: (fig. 18).

Coxiti: (fig. 17).

Distribuzione: Puglia: promontorio del Gargano (Italia).

Derivatio nominis: dall'affinità con *Ps. obscura* (A. et F. Solari).

Serie tipica: *holotypus*: Gargano, 28.VIII.82, Cagnano, legg. M. e G. Osella, provvisoriamente in coll. Pierotti; *paratypi*: ibid., 28.VIII.82, 57 exx. in coll. Bellò, Osella, Pierotti, Mus. Verona; Puglia, Gargano, Cagnano Varano, 29.VIII.82, leg. Bellò, 51 exx. in coll. Osella; Gargano (FG), S. Giovanni Rotondo, 16.6.91, leg. Bellò e leg. Pierotti, 61 exx. in coll. Bellò e Pierotti; Gargano, bosco Spigno, 16.6.91, leg. Bellò e leg. Pierotti, 7 exx. in coll. Bellò e Pierotti; Gargano (FG), foresta Umbra, 16.6.91, leg. Bellò e leg. Pierotti, 6 exx. in coll. Bellò e Pierotti; Gargano, Cagnano, legg. Holdhaus, 1 ex. in coll. Mus. Milano; Gargano, 9.IV. 1906, leg. Hilf., 4 exx. in coll. Mus. Milano.

Note ecologiche: in bosco a *Quercus* sp.

Pseudomeira solarii (Péricart, 1963)

Descritta su un ♂ proveniente dalle Madonie (Gibilmanna, presso Cefalù, in provincia di Palermo) e su quattro ♀♀ di Ficuzza (presso Marineo, in provincia di Palermo), la specie è stata da noi ritrovata in diversi esemplari

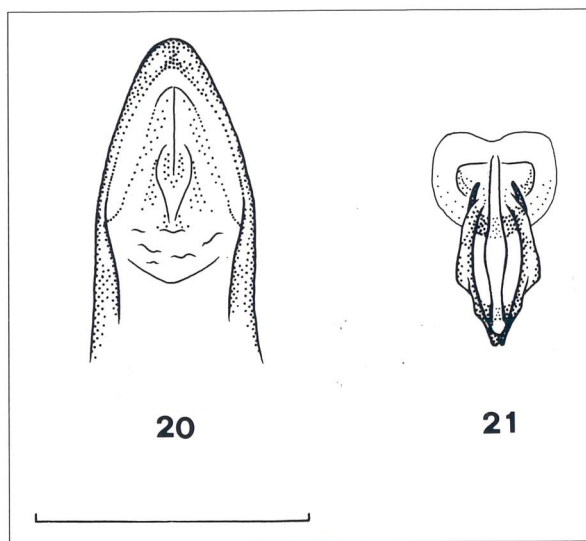
sia nel *locus typicus* che a Ficuzza (bosco Cappelliere), a Rocca Busambra ed a Pezzingoli di Pioppo, lungo il fiume Oreto, sempre in provincia di Palermo.

È interessante notare che, mentre a Gibilmanna sono stati raccolti, nel mese di novembre, 10 ♂♂ e 10 ♀♀, a Ficuzza, nello stesso periodo (e nel mese di giugno), sono state raccolte 18 ♀♀, e nessun ♂; parimenti, a Rocca Busambra, nel mese di giugno, sono state raccolte solo 4 ♀♀ ed a Pezzingoli di Pioppo, sempre nei mesi di giugno e novembre, 31 ♀♀ e nessun ♂. Queste osservazioni, oltre alle pur modeste differenze tra gli esemplari di Gibilmanna e quelli del Palermitano — già riscontrate dall'Autore, ma da lui ricondotte nell'ambito di variabilità individuale — potrebbero essere invece degli indizi di una più significativa caratterizzazione delle popolazioni occidentali. La specie è stata raccolta in lettiera di *Quercus* sp. (a Gibilmanna e Ficuzza) ed al vaglio di detriti tra arbusti di *Corylus avellana* L. (a Pezzingoli di Pioppo), da sola (a Gibilmanna) oppure associata ad *Het. neapolitana* (Faust) (a Ficuzza) o a *Dol. dubia* nov. (a Pezzingoli di Pioppo).

Pseudomeira doderoi Solari, 1954 (figg. 20-21)

Descritta su due soli esemplari provenienti da Pachino (Ragusa), la specie ci è nota anche di Siracusa (fiume Marcellino) e provincia (Buscemi, Ferla, Melilli, Pantalica, Sortino).

È stata raccolta da noi a Buscemi in lettiera di *Quercus* sp. ed a Melilli sotto *Olea europaea europaea* L.



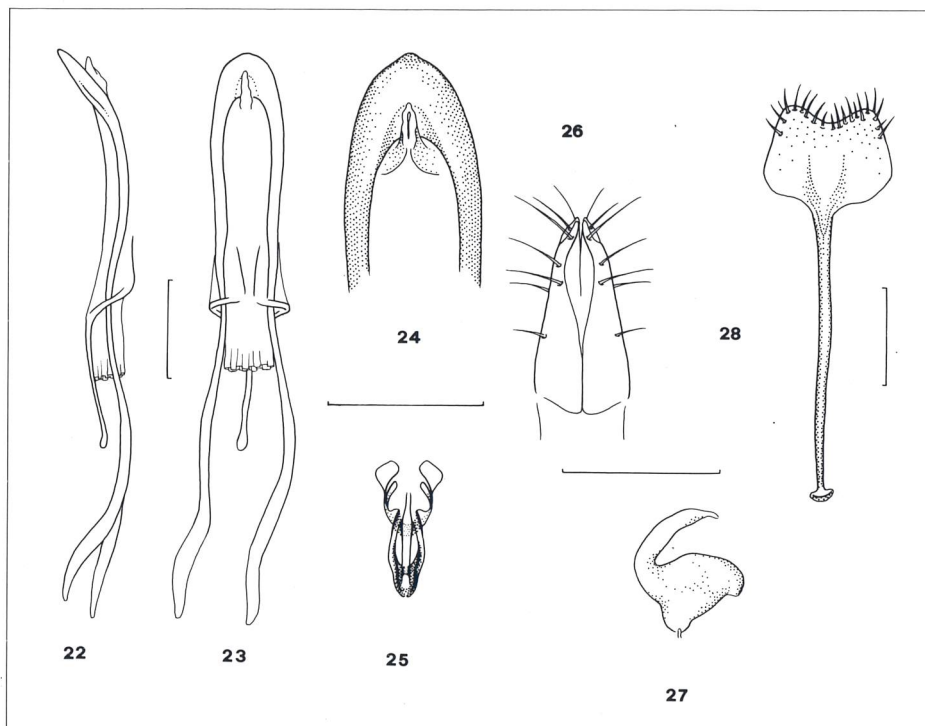
Figg. 20-21 — *Pseudomeira doderoi* Solari, di Buscemi (Siracusa): 20 - apice dell'edeago; 21 - armatura apicale del sacco interno, in visione dorsale (scala: 0,25 mm).

Pseudomeira osellai sp. nov. (figg. 22-28)

Aspetto generale: forma allungata, vestitura a squame terree, talora con macchie più chiare irregolarmente sparse; vertice con setole numerose anche nel mezzo; sulle elitre con squame fortemente embricate, senza riflessi metallici e setole delle interstrie alquanto fitte, sul dorso anche in addietro robuste, brevi, allargate all'apice, reclinate in addietro almeno avanti l'apice.

Dimensioni: lunghezza mm. 2,8-3,6; larghezza mm. 1,3-1,7.

Capo: rostro subquadrato, con clipeo distintamente incavato e sutura clipeo-frontale ribordata; pterigi appena salienti; occhi normali, un po' allungati, non o appena sporgenti oltre le guance; vertice largo, oltre due terzi più largo del rostro fra le antenne; sutura frontale obsoleta; antenne con scapo normalmente ingrossato dalla base verso l'apice; funicolo breve e robusto, con il primo articolo più lungo dei due seguenti presi insieme, il secondo articolo subcilindrico ed i successivi trasversi, i primi sei con setole allargate all'apice; clava corta e robusta, col primo articolo largamente svasato.



Figg. 22-28 — *Pseudomeira osellai* sp. nov., dei M. ti Iblei (bosco Bauli): 22 - eedeago, in visione laterale sinistra; 23 - id., in visione dorsale; 24 - id., apice; 25 - armatura apicale del sacco interno, in visione dorsale; 26 - coxiti; 27 - spermateca; 28 - spiculum ventrale (scale: 0,25 mm).

Pronoto: nel ♂ così lungo che largo, nella ♀ debolmente trasverso; arrotondato ai lati; sul disco con punteggiatura evidente.

Elitre: allungate, più o meno subparallele ai lati, distintamente insellate alla base, con omeri troncati, appiattite sul dorso, con strie di punti ravvicinati ed interstrie non o molto debolmente punteggiate.

Zampe: tibie brevi e robuste, le anteriori sul loro bordo esterno diritte.

Edeago: a lati subparalleli nei primi due terzi, quindi gradualmente convergenti verso l'apice (figg. 22 e 23); apice brevemente appuntito (fig. 24); sacco interno con armatura mediana assente ed armatura apicale di tipo semplice, in avanti con due espansioni laterali (fig. 25).

Spermateca: (v. fig. 27).

Coxiti: (v. fig. 26).

Spiculum ventrale: (v. fig. 28).

Distribuzione: Sicilia - Monti Iblei: Bosco Baulì.

Derivatio nominis: dedicata all'amico carissimo prof. Giuseppe Osella.

Serie tipica: *holotypus* ♂: Iblei, 700 m., Bosco Baulì, 22.III.84, leg. Sabella e *allotypus* ♀: Sicilia, Iblei, Bosco Baulì, 13.V.1984, leg. Sabella, entrambi provvisoriamente in coll. Pierotti; *paratypi*: Sicilia, Iblei, Bosco Baulì, 13.V.1984, leg. Sabella, 14 exx. in coll. Bellò, Osella, Pierotti, Mus. Verona, Mus. Milano; Iblei, 700 m., Bosco Baulì, 22.III.1984, leg. Sabella, 12 exx. in coll. Bellò, Osella, Pierotti; Sic., M.ti Iblei, Bosco Baulì, 13.5.84, leg. Osella, 6 exx. in coll. Bellò, Osella, Pierotti; Sicilia, SR, Iblei, 500 m., Baulì, 24.V.79, leg. Osella, 7 exx. in coll. Bellò, Osella, Pierotti; Sicilia, M.ti Iblei, Bosco Baulì, 26.VI.91, Bellò, 18 exx. in coll. Bellò e Pierotti.

Note comparative: specie finora confusa con *Ps. doderoi* Solari, dalla quale differisce per la forma più tozza, le elitre più brevi, le antenne più brevi e robuste con il settimo articolo del funicolo trasverso in entrambi i sessi, la forma dell'edeago.

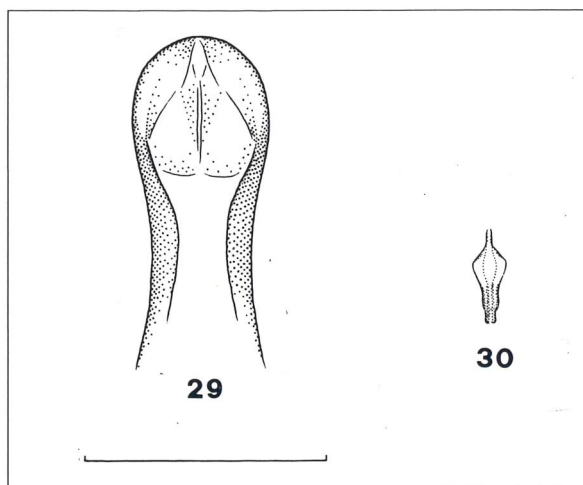
Note ecologiche: raccolta sotto pietre (Sabella) e lettiera di *Quercus ilex* L. e *Quercus cerris* L. (Osella), a circa 500-700 m. s.l.m.

Pseudomeira pfisteri (Stierlin, 1864)

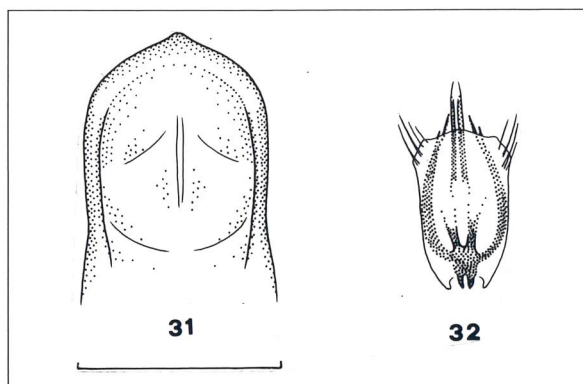
Descritta di Sicilia senza ulteriori precisazioni e segnalata del M. Pellegrino (Palermo) da ROTTENBERG (1871) e di Scala e Curcurace (Messina) da VITALE (1906), l'abbiamo raccolta — su segnalazione di Attilio Carapezza di Palermo — a Giacalone (presso Monreale) sul lato inferiore di pietre poco infossate in prato — insieme con *Dol. dubia* nov. — ed a Ficuzza in lettiera di *Rubus* sp.

Dolichomeira microphthalmalma (Seidlitz, 1868) (figg. 29-30)

Descritta di Sicilia senza ulteriori precisazioni, è stata da noi raccolta



Figg. 29-30 — *Dolichomeira microphtalma* (Seidlitz), del M. Pellegrino (Palermo): 29 - apice dell'edeago; 30 - armatura apicale del sacco interno, in visione dorsale (scala: 0,25 mm).



Figg. 31-32 — *Dolichomeira amorei* (Solari), di Campobasso: 31 - apice dell'edeago; 32 - armatura apicale del sacco interno, in visione dorsale (scala: 0,25 mm).

in cospicua serie sul Monte Pellegrino (Palermo), in lettiera di *Olea europaea oleaster* (Hoff. et Lk.), in marzo e novembre.

Dolichomeira amorei (A. et F. Solari, 1905) (figg. 31-32)

Ancorché la descrizione originale indichi come «patria: Cerchio (Abruzzo)», il tipo, conservato nella collezione Solari al Museo di Storia Naturale di Milano, è etichettato «Campobasso».

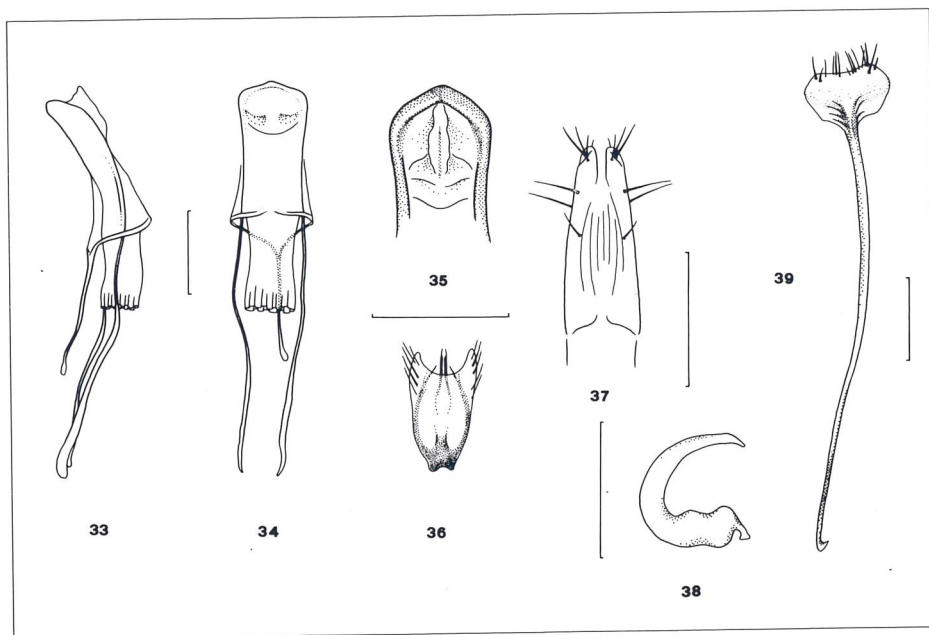
La specie — che abbiamo ritrovato in piccola serie a Campobasso (in località Campodipietra), in ottobre, in lettiera di *Pirus malus* L. — ci è nota anche di Chieti.

Dolichomeira colonnellii sp. nov. (figg. 33-39)

Aspetto generale: forma allungata; vestitura a squame dorate, sulle elitre con squame libere o debolmente embricate, con deboli riflessi metallici e setole delle interstrie abbastanza rade, sul dorso anche in addietro robuste, brevi, allargate all'apice, reclinate in addietro.

Dimensioni: lunghezza mm. 2,8-3,8; larghezza mm. 1,1-1,6.

Capo: rostro distintamente più largo che lungo, con clipeo molto debolmente incavato e sutura clipeo-frontale non ribordata; pterigi indistinti; occhi normali, rotondi, sporgenti oltre le guance; vertice largo, oltre due terzi più largo del rostro fra le antenne, nel mezzo con una fossetta indistinta; sutura frontale evidente; antenne robuste, con scapo normalmente ingrossato dalla base verso l'apice, più o meno bruscamente curvato dopo il primo terzo; funicolo abbastanza breve e robusto, con il primo articolo lungo quanto i due seguenti presi insieme, il secondo articolo allungato, più corto del terzo e quarto presi insieme ed i successivi moniliformi, i primi tre con setole allargate e troncate all'apice; clava corta e robusta, col primo articolo un po' strettamente svasato.



Figg. 33-39 — *Dolichomeira colonnellii* nov., dei M. ti d. Tolfa (Roma): 33 - edeago, in visione laterale sinistra; 34 - id., in visione dorsale; 35 - id., apice; 36 - armatura apicale del sacco interno, in visione dorsale; 37 - coxiti; 38 - spermateca; 39 - spiculum ventrale (scale: 0,25 mm).

Pronoto: trasverso, più debolmente nel ♂; fortemente arrotondato ai lati; sul disco un po' appiattito, con punteggiatura rada, superficiale, in avanti ai lati con una infossatura trasversale più o meno distinta.

Elitre: allungate, subparallele ai lati, debolmente insellate alla base, con omeri evidenti, appiattite sul dorso, con strie di punti alquanto distanziati ed interstrie molto debolmente punteggiate.

Zampe: tibie brevi e robuste, le anteriori sul loro bordo esterno diritte.

Edeago: allargato all'apice (figg. 33-34), qui tricuspidato (fig. 35); sacco interno con armatura mediana assente ed armatura apicale in avanti con due espansioni laterali setigere (fig. 36).

Spermateca: (v. fig. 38).

Coxiti: (v. fig. 37).

Spiculum ventrale: (v. fig. 39).

Distribuzione: Lazio - Monti della Tolfa (Italia).

Derivatio nominis: dedicata all'amico e collega Enzo Colonnelli.

Serie tipica: *holotypus* ♂: M.d. Tolfa (Roma), Acquatosta, 8.10.89, leg. Pierotti e *allotypus* ♀: ibid., 8.10.89, leg. Bellò, entrambi provvisoriamente in coll. Pierotti; *paratypi*: ibid., 8.10.89, leg. Bellò e leg. Pierotti, 49 exx. in coll. Bellò, Osella, Pierotti, Mus. Verona.

Note comparative: molto simile a *Dol. amorei* (A. et F. Solari), che ne differisce per lo scapo indistintamente curvato, per la clava un po' più allungata, per le elitre più brevi con setole semierette sottili e debolmente allargate all'apice, e per la forma dell'edeago e dell'armatura del sacco interno.

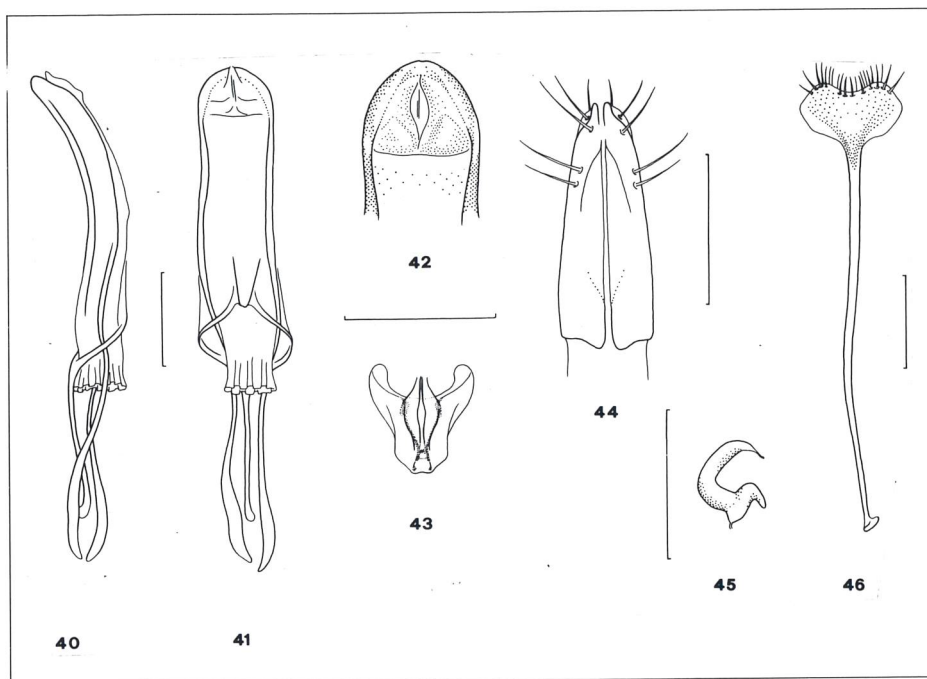
Note ecologiche: sotto pietruzze e in lettiera di *Crataegus* sp. in radura.

Dolichomeira dubia sp. nov. (figg. 40-46)

Aspetto generale: forma allungata; vestitura a squame dorate, sulle elitre con squame libere o debolmente embricate, con riflessi metallici e setole delle interstrie allineate e rade, sul dorso anche in addietro più (♂) o meno (♀) robuste, allungate, non o debolmente allargate all'apice, abbattute.

Dimensioni: lunghezza mm. 3-4; larghezza mm. 1,2-1,5.

Capo: rostro distintamente più largo che lungo, con clipeo debolmente incavato e sutura clipeo-frontale ribordata; pterigi nulli; occhi un po' ridotti, rotondi, non sporgenti oltre le guance; vertice largo, oltre due terzi più largo del rostro fra le antenne, nel mezzo con una fossetta; sutura frontale molto evidente; antenne con capo robusto, normalmente ingrossato dalla base verso l'apice; funicolo abbastanza breve e robusto, con il primo articolo uguale o appena più lungo dei due seguenti presi insieme, il secondo articolo alquanto piriforme, più breve dei due seguenti presi insieme ed i successivi moniliformi, i primi cinque con setole fortemente allargate e troncate all'apice; clava corta e robusta, col primo articolo strettamente svasato.



Figg. 40-46 — *Dolichomeira dubia* nov., di Monreale (Palermo): 40 - edeago, in visione laterale sinistra; 41 - id., in visione dorsale; 42 - id., apice; 43 - armatura apicale del sacco interno; 44 - coxiti; 45 - spermateca; 46 - spiculum ventrale (scale: 0,25 mm).

Pronoto: più (♂) o così (♀) lungo che largo; fortemente arrotondato ai lati; sul disco appiattito, con punteggiatura fitta, superficiale.

Elitre: allungate, subparallele ai lati, insellate alla base, con omeri obliquamente troncati, appiattite sul dorso, con strie di punti ravvicinati ed interstrie grossolanamente punteggiate.

Zampe: tibie brevi e robuste, le anteriori sul loro bordo esterno arcuate verso l'interno.

Edeago: digitiforme (figg. 40-41); apice arrotondato (fig. 42); sacco interno con armatura mediana assente ed armatura apicale di tipo semplice (fig. 43).

Spermateca: (v. fig. 45).

Coxiti: (v. fig. 44).

Spiculum ventrale: (v. fig. 46).

Distribuzione: Sicilia: dintorni di Palermo.

Derivatio nominis: potrebbe forse trattarsi di *Per. kraatzi* (Tournier), di cui si conosce solo la descrizione originale e che già SOLARI (1954) ipotizzava appartenere al gen. *Dolichomeira*.

Serie tipica: holotypus ♂: Monreale (PA), Giacalone, 18.XI.90, leg. Bellò e *allotypus* ♀: ibid., 18.XI.90, leg. Pierotti, entrambi provvisoriamente in coll. Pierotti; *paratypi*: ibid., leg. Bellò e leg. Pierotti, 17 exx. in coll. Bellò, Osella, Pierotti, Mus. Milano e Mus. Verona; Pioppo (PA), f. Oreto, 22.11.90, leg. Bellò e leg. Pierotti, 10 exx. in coll. Bellò e Pierotti.

Note comparative: differisce dalle altre specie di *Dolichomeira* europee per le tibie anteriori distintamente arcuate verso l'interno; si avvicina a *Dol. microphthalmia* (Seidl.) ed alle *Dolichomeira* di Tunisia (*Dol. minor* (Pic) e *Dolichomeira* spp. novv. plur.) per la forma dell'armatura del sacco interno.

Note ecologiche: raccolta sul lato inferiore di pietre poco infossate in prato a Giacalone, associata a *Ps. pfisteri* (Stierlin); al vaglio di detriti tra arbusti di *Corylus avellana* L., lungo il fiume Oreto a Pezzingoli di Pioppo, associata a *Ps. solarii* (Péricart).

Heteromeira marianii (Pesarini, 1972)

Descritta come *Pseudomeira* su due esemplari raccolti a Policoro (Matera), la specie è stata da noi ritrovata in serie in lettiera di *Pistacia lentiscus* L. nel *locus typicus* (Bosco Pantano Sottano) ed a Villapiana (Cosenza) e in lettiera di *Olea europaea europaea* L. in diverse altre località della provincia di Cosenza (Spezzano, Corigliano, Roggiano, Lungro, Bonifati).

Heteromeira raffrayi (Pic, 1908)

Descritta di Roma e segnalata anche dei Colli Albani da LUIGIONI (1929), ci è nota, oltre che del *locus typicus* (Valle Inferno) e di Marino (Roma), anche del lago di Penne (L'Aquila) e del colle S. Nicola presso Civitella del Tronto (Teramo), località quest'ultima dove l'abbiamo raccolta in piccola serie in lettiera di *Quercus* sp.

BIBLIOGRAFIA

- COLONNELLI E., 1974 — Gli Attelabidi ed i Curculionidi del Massiccio del Pollino (Coleoptera). — *Fragm. Entomol.*, Roma, 10 (2): 134-135.
- LUIGIONI P., 1929 — I Coleotteri d'Italia. — *Mem. Pont. Acc. Sc., I Nuovi Lincei*, Roma (I), XIII: 1-1160.
- MAGNANO L. e OSELLA G., 1970 — I Curculionidi delle Alpi Apuane (Coleoptera). — *Lav. Soc. It. Biogeogr.*, Forlì (N.S.), I: 591-595.
- PESARINI C., 1972 — Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria - Campagne 1956-1957-1958 - XV - Coleoptera Curculionidae. — *Boll. Soc. Ent. ital.*, Genova, 104: 75-85.
- ROTTENBERG A., 1871 — Beiträge zur Coleopteren - Fauna von Sicilien - 3. Stück. — *Berl. Entomol. Zeitschr.*, Berlin, 15: 227.

- SAINTE-CLAIRE DEVILLE J., 1914 — Catalogue critique des Coléoptères de la Corse. — *Rev. Ent.*, Caen., 573 pp.
- SOLARI F., 1954 — Proposta di un riordinamento delle Tribù degli Otiiorhynchini e dei Peritelini e creazione di tre nuovi generi di questi ultimi (Col. Curculionidae). — *Mem. Soc. Ent. ital.*, Genova, 33: 33-63.
- VITALE F., 1906 — I Coleotteri messinesi. — *Boll. Nat.*, XXVI, 9: 85-87.

Indirizzi degli Autori — H. PIEROTTI, Strada di Selvana, 1 - 31100 Treviso (I); C. BELLÒ, Via Vespucci, 11/a - 31033 Castelfranco Veneto (Treviso) (I).